

BILANCIO DI GENERE

17 marzo 2025



LE FASI DEL PROCESSO DI CREAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

FASE 1

Periodo: aprile-maggio

- Costituzione gruppo di lavoro e definizioni ruoli e competenze (incluso personale dell'ente coinvolto)
- Condivisione impostazione struttura del bilancio di genere consuntivo (prima annualità 2024).
- Predisposizione format di raccolta dati e individuazione fonte dati.

Settori/attività da coinvolgere (rif. Comune di Siena): Gestione bilanci e investimenti (settore risorse finanziarie); Settore servizio alla persona; Risorse umane (analisi contesto interno); Cultura e turismo; Settore affari generali e istituzionali (anagrafe)

LE FASI DEL PROCESSO DI CREAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

FASE 2

Periodo: maggio -luglio

- Analisi di contesto interno e esterno e raccolta informazioni
- Analisi della programmazione
- Elaborazione dati e informazioni. Individuazione criticità, obiettivi e risposte.

LE FASI DEL PROCESSO DI CREAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

FASE 3

Periodo luglio – ottobre

- Riclassificazione della spesa (rendiconto approvato 2024). Le quattro categorie principali in cui saranno suddivise le spese sono le seguenti:
 - i. le aree direttamente inerenti al genere,
 - ii. le aree indirettamente inerenti il genere rispetto alla persona e alla famiglia,
 - iii. le aree indirettamente inerenti il genere rispetto alla qualità della vita e all'ambiente.
 - iv. l'area neutra, rappresenta le attività dell'ente per le quali non si rilevano effetti significativi nei confronti delle differenze di genere, impattando in misura equivalente su tutta la cittadinanza.

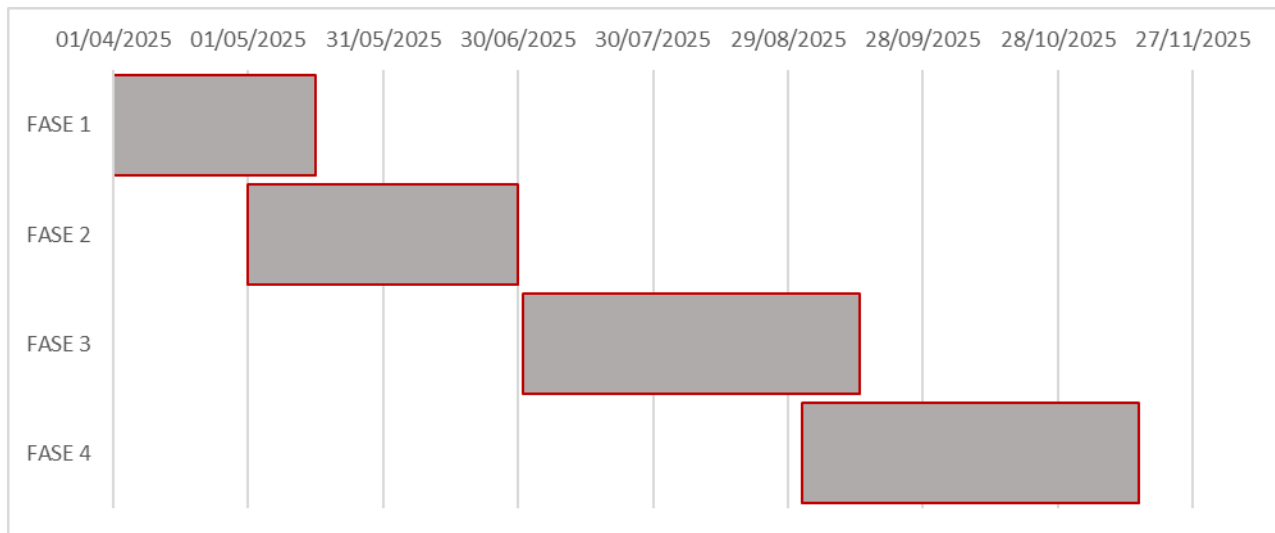
LE FASI DEL PROCESSO DI CREAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

FASE 4

Periodo: novembre

- Redazione del documento bilancio di genere consuntivo 2024

CRONOPROGRAMMA



BEST PRACTISE PER UNA EFFICACE IMPLEMENTAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

- **Impegno politico e continuità:** è fondamentale il sostegno convinto della leadership politica affinché il BdG sia preso sul serio dalle strutture amministrative. Ciò include destinare risorse (umane e finanziarie) al progetto e garantirne la regolarità nel tempo
- **Evitare un approccio meramente simbolico o “cosmetico”:** il bilancio di genere non deve essere un’operazione di facciata, bensì la *roadmap* per orientare la programmazione economica dell’ente verso l’equità di genere.

BEST PRACTISE PER UNA EFFICACE IMPLEMENTAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

- **Impostare una fase iniziale di analisi approfondita:** investire tempo nella raccolta e analisi dei dati di contesto disaggregati per genere. Identificare gli indicatori chiave rilevanti per il territorio. Questo assessment fornisce la diagnosi oggettiva da cui partire.
- **Coinvolgere attivamente gli stakeholder sin dall'inizio:** È importante informare e includere fin da subito sia gli attori interni (uffici, dirigenti, amministratori) sia quelli esterni (associazioni, cittadini, esperti). Un coinvolgimento ampio della società civile aumenta infatti le probabilità di successo e continuità del bilancio di genere.

BEST PRACTISE PER UNA EFFICACE IMPLEMENTAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

- **Utilizzare metodologie e strumenti adatti al contesto locale:** Le linee guida nazionali e regionali offrono schemi utili, ma ogni comune deve adattarli alla propria realtà. Scegliere indicatori comprensibili e dati accessibili, organizzare incontri tenendo conto delle risorse disponibili e della partecipazione attesa. La flessibilità metodologica è fondamentale.
- **Integrare il bilancio di genere nel ciclo di programmazione finanziaria:** Per evitare che resti un esercizio isolato, il bilancio di genere dovrebbe essere collegato ai documenti di programmazione (DUP, bilancio di previsione) e di rendicontazione. Inoltre, è consigliabile collegarlo ad altri strumenti di pianificazione delle pari opportunità, come i Piani di Azioni Positive o i Piani di uguaglianza, per creare sinergie e non duplicare gli sforzi.

BEST PRACTISE PER UNA EFFICACE IMPLEMENTAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

- **Comunicare i risultati e mantenere il dialogo:** una volta elaborato, il bilancio di genere va restituito in forma comprensibile alla comunità; una buona comunicazione consente ai cittadini e alle cittadine di utilizzare il bilancio di genere come strumento per leggere l'operato del Comune e avanzare proposte informate di miglioramento.

Coinvolgere attivamente la comunità e gli stakeholder locali rafforza la validità e la legittimazione del bilancio di genere. Organizzare consultazioni, focus group o questionari permette di raccogliere percezioni e proposte dalla cittadinanza, arricchendo l'analisi tecnica con elementi di realtà vissuta.

GRAZIE

PEACE 2 (Progettare E Animare Comunità Educanti 2) è il progetto triennale della Provincia di Siena finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del rifinanziamento della legge regionale 'Cittadinanza di genere' (l.r. 16/2009) grazie ai fondi del PR FSE+2021-2027.